

Ill^{mo} et Rev^{mo} Sgr. mio oss^{mo}.

Havendo V.S.Ill^{ma} l'approbatione del Papa, sarei di parere, che non mutasse niente. Et cosi gli dirà senza dubbio il Cardinal Perrone. Quando Nostro Signore me ne parlò in Concistoro, mi disse
5 che haveva inteso, che V.S.Ill^{ma} metteva in dubbio la donatione di Costantino. Io gli dissi, che la donatione non haveva fondamento, ma che nondimeno V.S.Ill^{ma} con refutare il diploma di Othone, veneva più tosto à difendere che à riprovare la donatione; ma che nel fine di quella narratione V.S.Ill^{ma} riprendeva quelli, che fanno tanto conto di quell'editto di Costantino, come se la chiesa dovesse perire, se quella donatione non ci fusse. Allora Sua Santità disse, che tutti li canonisti la tengono per cosa certa, et che per questo desiderava che non si mettesse in dubbio. Venne poi da me Don Costantino Benedettino, et mi portò un suo libretto,
15 fatto in favore della donatione, et io letto che l'hebbi, gli dissi, che non provava niente. Il Sig^{or} Card. di Monreale notava quelle parole: Habemus firmiorem propheticum sermonem, et diceva, che questo non era à proposito per lo stato temporale, quale il Papa non defende haverlo de iure divino, et però harebbe voluto levare quelle parole. Io gli dissi che quelle parole erano dette per provare l'autorità spirituale, la quale il Papa non ha da Costantino, come accenna quell'editto, ma dalle parole dell'evangelio. Io prima era di parere che si levassero quelle quattro linee ultime: Haec dixisse et aperuisse voluimus etc. per compiacere al
20 Papa et à canonisti. Ma gia che Sua Santità l'ha letto, perche il Card. Monreale le lassò al Papa notate con una linea, et non gli dispiacciono, non ci farei altro, perche io non havevo altro motivo per mutare ò levare qualche cosa, se non per non contristare il Papa. Questo è il mio parere, sottoponendolo al suo cosi in questo,
25 come in ogn'altra cosa. Con questo gli bacio le mani, et raccomandando alle sue sante orationi. Di casa li 9 di aprile 1607.

Di V.S.Ill^{ma} et R^{ma} / humilissimo servitore / Rob. Card. B. Vallicell. 47 fol. 20 autogr. fol. 90 copie